

Vorrei esporre due brevi osservazioni riguardo al messaggio che Piero Villaggio ha inviato a "docenti" circa il punteggio che viene assegnato dalla apposita commissione agli effetti del finanziamento della ricerca scientifica da parte dell'amministrazione di questa Università.

1- Naturalmente capisco bene le considerazioni e la sollecitudine di Villaggio e lo ringrazio vivamente.

Devo però dire che mi rendo conto degli scopi precisi del lavoro della apposita commissione e delle difficoltà che esso comporta.

Il compito della commissione è molto specifico, e chi in un certo periodo lascia passare parecchio tempo fra una pubblicazione e l'altra, perché vuole approfondire un risultato o per qualunque altro motivo, si aspetta naturalmente che la commissione tenga conto di questa situazione, secondo i criteri stabiliti per i suoi scopi.

Villaggio si chiede se non sia possibile migliorare quei criteri.

Io temo che sia una impresa molto difficile e rischiosa, e che si possa finire con l'averne altri e maggiori effetti negativi.

La valutazione del contributo complessivo che ognuno ha dato alla ricerca scientifica e che si può ritenere possa dare in seguito, in particolare il giudizio su certe ricerche, se siano o no state un passo avanti significativo, lo dà e lo darà in definitiva la comunità scientifica internazionale, in modo del tutto naturale e spontaneo. Il sistema non è perfetto ma mi sembra che funzioni abbastanza.

2- Riguardo invece all'altro problema posto da Villaggio, che considera la situazione di chi si trovi a svolgere in un certo periodo mansioni particolarmente impegnative e gravose di direzione o collaborazione alla direzione generale dell'Università, mi chiedo anch'io se non si possa tenerne conto (sospendere il giudizio?). Naturalmente penso che su questo punto la riflessione ci sia già stata ma forse sarà il caso di ritornarci sopra.

Antonio Marino